

Segreteria del Sindaco



COMUNE DI MONTAGNANA

Via Carrarese 14 – 35044
Montagnana (Padova)

COMUNICATO STAMPA

Dichiarazioni del Sindaco di Montagnana, Loredana Borghesan

in relazione ai fatti di cronaca avvenuti a Montagnana in questi giorni

“Non ho apprezzato gli interventi a commento delle minoranze consiliari, che pur hanno titolo ad esprimersi in relazione ad un fatto grave, sul quale stanno indagando le autorità preposte. E’ opportuno sottolineare la gravità del gesto, dal quale il Sindaco e la Giunta prendono le distanze in modo netto e inequivocabile.

A chi invece vuole trovare delle responsabilità morali da attribuire in modo strumentale, ricordo che la manifestazione organizzata il 25 marzo davanti alla casa che in questi giorni è stato oggetto del grave atto vandalico si è contraddistinta come un raduno pacifico, organizzato al solo scopo di attrarre l’attenzione mediatica sulla problematica e invocare una regolamentazione diversa, rispettosa e tollerante, ma anche realmente sostenibile dalle comunità in tema di accoglienza. Montagnana non è razzista, ma forse comincia ad essere esasperata e preoccupata.

Il fatto che privati si accordino direttamente con il Prefetto per ospitare migranti in strutture che magari non riescono ad affittare, bypassando il Sindaco e le autorità cittadine non è un costume tollerabile, anche se la legge lo consente.

Infatti quando accadono eventi di disordine, atti di inciviltà o gravi episodi nei territori non sono i privati a risponderne, ma sono i Sindaci, le amministrazioni comunali e le Forze dell’ordine. E’ la collettività, non il privato, a sobbarcarsi i costi di una politica di accoglienza ormai allo sbando, dove anche la miglior predisposizione morale viene messa alla prova da politiche di integrazione assenti, non finanziate e a totale carico dei Comuni e della collettività appunto.

Così la manifestazione pacifica e ordinata del 25 marzo aveva come unico scopo quello di porre i riflettori su questa problematica, che per Montagnana può diventare veramente difficile da gestire visto il numero considerevole di persone già ospitate.

L’incendio della struttura privata altro non è che un segno di intolleranza da condannare. Ma sarebbe semplicistico e politicamente immaturo ignorare e non gestire questi segnali che vengono alimentati dalla paura, dalla stanchezza, da un sentimento di rifiuto di sostenere anche socialmente come collettività una situazione ormai critica in tutta Italia.

Non saranno pertanto le miopi dietrologie a intentare un processo alle intenzioni di questa Amministrazione, che se da un lato non può che subire queste politiche nazionali, dall’altro le sta fronteggiando ai tavoli preposti in maniera civile e istituzionale”.

Con gentile preghiera di pubblicazione.

Montagnana, 2 maggio 2017